



Banco di Sardegna S.p.A.
BPÉR: Gruppo

Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900
Partita IVA 01577330903
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna - 5387.6
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.
Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
della Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

COMUNICATO STAMPA

Approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016

- **Risultato netto consolidato** positivo per 4,6 milioni di euro
- **Elevata patrimonializzazione individuale del Banco di Sardegna**, largamente superiore ai requisiti normativi, con un CET 1 Ratio al 21,09% (20,84% a dicembre 2015) che si conferma tra i migliori del sistema
- **Margine d'interesse consolidato** a 58,7 milioni, in contrazione del 6,2% rispetto all'analogo periodo del 2015, -1% rispetto al quarto trimestre del 2015
- **Commissioni nette consolidate** a 35,6 milioni, sostanzialmente stabili rispetto ai 35,7 milioni del periodo a raffronto
- **Risultato netto consolidato delle attività sui mercati finanziari** positivo per 2,4 milioni, rispetto ai 17 milioni del 31 marzo 2015
- **Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti**, a livello consolidato, in diminuzione del 22,6%, con un costo del credito allo 0,16% in calo rispetto allo 0,21% di marzo 2015 e un *coverage ratio* stabile al 46,4%. In significativa riduzione, su base annua, anche i flussi di ingresso a crediti deteriorati (-47,3%)
- **Risultato netto consolidato della gestione finanziaria** a 84,4 milioni, in diminuzione del 14,2% nel confronto con i 98,4 milioni del primo trimestre 2015
- **Costi operativi** in leggera riduzione a 78,6 milioni (-0,3%), tra questi le **spese per il personale** a 42,8 milioni, in diminuzione di 1,1 milioni (-2,5%) mentre le **altre spese amministrative** si incrementano nel periodo di 3,3 milioni (+8,7%)
- **Raccolta diretta consolidata** da clientela a 11,6 miliardi, in crescita del 3,6% rispetto agli 11,2 miliardi della fine dell'esercizio 2015
- **Raccolta indiretta consolidata** a 3,9 miliardi, in leggera flessione (-1,7%) rispetto al dato di dicembre 2015. Il risparmio globalmente gestito risulta stabile a 2 miliardi, ma in crescita di 6,6% su base annua
- **Impieghi con clientela ordinaria** a livello consolidato a 8 miliardi, in aumento rispetto a fine dicembre 2015 (+1,1%), con un incremento generalizzato di tutte le forme tecniche di impiego.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna ha approvato oggi il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Banco di Sardegna e delle sue controllate, riferito al 31 marzo 2016.

Il primo trimestre dell'esercizio 2016 continua ad essere condizionato da un quadro macroeconomico incerto, con una ancora debole domanda di finanziamenti per nuovi investimenti. Il trend degli impieghi con clientela è in leggera ripresa, mentre la raccolta complessiva registra un buon incremento. Il risultato netto consolidato, benché penalizzato dalla flessione del margine d'interesse con tassi di riferimento su livelli particolarmente bassi, è stato influenzato positivamente dalla necessità di minori rettifiche di valore stanziate sui crediti deteriorati, pur mantenendo adeguati tassi di copertura; si conferma la tenuta delle commissioni, nonostante le turbolenze dei mercati finanziari nei primi due mesi dell'anno, e il contenimento dei costi operativi.

Risultati di conto economico consolidato dei primi tre mesi del 2016

Sotto il profilo reddituale, il **margine di interesse** si attesta a 58,7 milioni, in calo del 6,2% rispetto all'analogo periodo del 2015, ancora condizionato dai livelli addirittura negativi dei tassi base di riferimento. Rispetto all'ultimo trimestre del 2015, la riduzione è minima e legata all'effetto giorni in meno.

Le **commissioni nette** si posizionano a 35,6 milioni, in sostanziale stabilità rispetto ai primi tre mesi del periodo a raffronto. Si registrano miglioramenti principalmente nei servizi di gestione, intermediazione e consulenza, in particolare nel collocamento titoli (+1,1 milioni) e nella distribuzione di servizi assicurativi (+0,5 milioni).

In contrazione l'apporto del **comparto finanziario** che ha prodotto un risultato netto positivo di 2,4 milioni, a fronte dei 17 milioni rilevati nell'analogo periodo dello scorso esercizio per effetto delle minori cessioni di titoli realizzate nell'esercizio.

Il **margine di intermediazione** perviene a 96,7 milioni (-16,1%), contro i 115,3 milioni di marzo 2016

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** dei crediti e altre operazioni finanziarie pervengono a complessivi 12,3 milioni, in diminuzione di 4,6 milioni rispetto ai 16,9 milioni stanziati nel primo trimestre dell'esercizio precedente (-27,2%), pur mantenendo un presidio sul portafoglio sempre attento e puntuale e un indice di copertura molto elevato. Con riferimento alle operazioni per cassa, le rettifiche nette sui crediti, pari a 12,8 milioni, sono riconducibili a rettifiche di valore per 41,8 milioni, relative al comparto crediti in sofferenza per 20,1 milioni e a quello delle inadempienze probabili per 19,2 milioni. Nell'ambito delle riprese di valore, che assommano a 29 milioni, 19,5 milioni sono riferiti alle sofferenze e 8,1 milioni alle inadempienze probabili.

I **costi operativi** si attestano a 78,6 milioni, in leggera riduzione rispetto ai 78,9 milioni del primo trimestre 2015. In tale ambito, fra le spese amministrative, pari complessivamente a 84,8 milioni (+2,7%), le **spese per il personale** assommano a 42,8 milioni, con una

diminuzione di 1,1 milioni (-2,5%); le **altre spese amministrative**, pari a 42 milioni, si incrementano nel periodo di 3,3 milioni (+8,7%), principalmente in relazione all'aumento degli oneri per servizi amministrativi e delle spese per ICT.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** pervengono a 1,7 milioni, in riduzione di 1,9 milioni rispetto all'analogo periodo a raffronto. Le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** assommano a 2,4 milioni (-0,3 milioni). Gli **altri oneri/proventi** di gestione si portano a 10,2 milioni (+0,3 milioni).

L'**utile generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** perviene a 6,7 milioni, in calo di 13 milioni rispetto ai 19,7 milioni dell'analogo periodo del 2015 per effetto di minori plusvalenze da realizzo del portafoglio titoli; dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 2,1 milioni e l'utile di pertinenza di terzi pari a 0,5 milioni, si determina un **utile netto consolidato della sub-holding** di 4,1 milioni, a raffronto con i 12,4 milioni del periodo precedente.

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2016

Gli **impieghi netti verso la clientela** si attestano a 8 miliardi, in aumento dell'1,1% rispetto al 31 dicembre 2015. La disamina della distribuzione per forma tecnica dell'area *performing* degli impieghi, che evidenzia un incremento generalizzato di tutte le forme tecniche di impiego, mostra come la principale tipologia di operazioni sia rappresentata dai **mutui** che, con 4,2 miliardi, rappresentano il 52,9% del totale dei crediti. Il segmento a breve dei **conti correnti** si attesta a 1,1 miliardi, in crescita dello 0,4% rispetto alla fine del 2015, con una incidenza sull'intero portafoglio pari al 14,1%. Il settore del **credito al consumo**, con 0,6 miliardi, risulta in aumento dello 0,5% sul dato di fine esercizio, mentre il comparto delle **altre operazioni**, che include le altre sovvenzioni, gli anticipi effetti e in generale il rischio di portafoglio, si porta a 0,8 miliardi, in crescita del 6,9% nel confronto con fine dicembre 2015.

I **crediti deteriorati** pervengono complessivamente, in termini lordi, a 2,4 miliardi e risultano presidiati da rettifiche di valore per oltre 1 miliardo, che portano il valore netto a 1,3 miliardi in aumento dell'1,1% rispetto al dato di fine anno. L'incidenza dell'esposizione netta dei crediti dubbi in rapporto agli impieghi complessivi si attesta al 16% e il rapporto di copertura si porta al 46,4%, in linea rispetto al dato di fine 2015 (46,5%). Le *sofferenze nette* assommano a 759,4 milioni in crescita del 2,1%, con un grado di copertura pari al 56,9%. Le *inadempienze probabili* pervengono a 491 milioni in aumento dell'1% sul dato di fine esercizio 2015 e con un indice di copertura del 18%. Le *esposizioni scadute deteriorate* (in calo del 17,4%) si portano, a valori netti, a 31,1 milioni, con rettifiche di valore per 3 milioni e un grado di copertura dell'8,9%. Sul portafoglio dei crediti in *bonis*, che rappresentano l'84% del totale degli impieghi netti, sono state stanziare rettifiche di valore per 35,2 milioni che determinano un rapporto di copertura dello 0,5%.

Sostanzialmente stabili le **attività finanziarie** in portafoglio, costituite per lo più da titoli di Stato italiani, che ammontano al 31 marzo 2016 a quasi un miliardo (+0,6% rispetto alla fine dell'esercizio precedente).

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 3,5 miliardi, in crescita del 16,4% rispetto alla fine dell'esercizio 2015 (+496 milioni).

La **raccolta diretta da clientela** perviene complessivamente a 11,6 miliardi, in aumento del 3,6% rispetto agli 11,2 miliardi di fine esercizio 2015 (+0,4 miliardi), quasi interamente ascrivibile all'incremento delle operazioni di pronti contro termine. Ancora in linea con l'andamento dell'intero sistema bancario, la dinamica ha confermato nei primi tre mesi dell'esercizio una netta divaricazione tra fonti a breve e a medio-lungo termine. Più in dettaglio, i *conti correnti* mantengono il proprio peso percentuale sul totale dell'aggregato intorno al 60% e raggiungono i 6,9 miliardi (+0,7% rispetto a fine dicembre 2015), mentre i *depositi a risparmio* si attestano a 523,7 milioni, in calo dell'1,6%. Le operazioni di *pronti contro termine* con clientela si posizionano a 2,4 miliardi, in crescita del 31,1% (+572 milioni), incrementando ulteriormente il peso sull'intero aggregato al 20,8%. I *certificati di deposito* confermano il calo tendenziale dello scorso esercizio, attestandosi a 335 milioni, in diminuzione da inizio anno di 42 milioni (-11,2%). Il *comparto obbligazionario* è risultato in calo dell'11,5%, posizionandosi a fine marzo 2016 a 1,2 miliardi, mantenendo il proprio peso percentuale sul totale dell'aggregato oltre il 10%.

La **raccolta indiretta** si posiziona a 3,9 miliardi, in calo dell'1,7% rispetto ai volumi di fine dicembre 2015; nel dettaglio la componente gestita (fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali) si mantiene in sostanziale stabilità su dicembre 2015 (+0,1%), mentre segna un aumento del 6,6% su base annua. I premi assicurativi rilevano un aumento del 4,8%, mentre i titoli di terzi in deposito mostrano un calo del 7,3%.

Il **patrimonio netto consolidato** si attesta al 31 marzo 2016 a 1.267 milioni e risulta in crescita rispetto al saldo dell'esercizio precedente di 8,8 milioni.

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

In data successiva alla chiusura del periodo non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca e delle sue controllate.

In data 14 aprile 2016 l'Assemblea dei soci del Banco di Sardegna ha deliberato, tra l'altro, l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015 e, conseguentemente, la proposta di copertura della perdita dell'esercizio mediante utilizzo della Riserva disponibile. Nella medesima data l'Assemblea ordinaria del Banco di Sardegna ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per il triennio 2016-2018.

In data 9 aprile 2016 l'Assemblea dei Soci della Banca di Sassari ha deliberato, tra l'altro, l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015 e, conseguentemente, la proposta di riparto dell'utile presentata dal Consiglio d'Amministrazione, che prevedeva l'assegnazione a riserve patrimoniali di 3,5 milioni e la distribuzione di dividendi per 2,2 milioni.

L'evoluzione della gestione della sub-holding dovrebbe beneficiare del leggero miglioramento del quadro macroeconomico a livello regionale previsto per il 2016, che potrebbe fornire un impulso positivo alla ripresa degli investimenti e dei consumi e consentire di poter tornare a crescere anche sul fronte dei crediti. Infatti, la dinamica degli impieghi è attesa in lenta ripresa dai minimi del 2014, mentre l'andamento della raccolta sarà condizionata dalle scelte di portafoglio delle famiglie che dovrebbero privilegiare i fondi comuni, i prodotti assicurativi o forme di deposito che assicurino rendimenti più elevati della raccolta a vista. Sul fronte dei ricavi, il margine d'interesse sarà ancora penalizzato dalla dinamica dei tassi base di riferimento, ormai su valori addirittura negativi, mentre le commissioni dovrebbero consolidarsi su livelli più elevati; dal lato dei costi, si continuerà nella ricerca di sinergie e risparmi strutturali, con effetti positivi sulla redditività di medio periodo.

Sarà prioritario realizzare i progetti e le azioni indicate nel Piano industriale 2015-2017, finalizzati a ottimizzare il posizionamento sul mercato e la qualità dei servizi offerti, in particolare il piano di razionalizzazione della rete sportelli del Polo Sardo - con l'integrazione degli sportelli della Banca di Sassari in quelli del Banco di Sardegna e la successiva cessione della quota di maggioranza dal Banco di Sardegna alla Capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna - che sarà di supporto al rafforzamento della spinta commerciale. L'intera struttura aziendale sta lavorando con grande determinazione sul lancio di nuove iniziative commerciali, sulla formazione del personale e sul posizionamento territoriale, al fine di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi, prestando altresì particolare attenzione alla solidità patrimoniale e al profilo di rischio e liquidità.

Ad integrazione delle anzidette informazioni si allegano i prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico consolidati inclusi nel Resoconto intermedio di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa che tali schemi e lo stesso Resoconto non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Si precisa che con riferimento alle recenti disposizioni normative intervenute con modifica del TUF (D.Lgs. 25 del 15 febbraio 2016), che fanno seguito alla Direttiva europea 2013/5/UE (Transparency II), in attesa di specifiche disposizioni regolamentari da parte di Consob, il Banco di Sardegna, in linea con gli orientamenti del Gruppo di appartenenza, ha deciso su base volontaria di provvedere, in continuità con il passato, alla pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2016. Tale scelta non rappresenta alcun impegno per il futuro a mantenere tale impostazione, quindi a pubblicare informazioni trimestrali e resoconti intermedi di gestione.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 sarà reso disponibile presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio 1INFO e sul sito internet del Banco di Sardegna nella sezione *Investor Relations* - Bilanci e Relazioni (www.bancosardegna.it).

Sassari, 11 maggio 2016

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonello Masia, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Antonello Masia

Sassari, 11 maggio 2016

Riferimenti societari:

Direzione Segreteria Generale e Partecipazioni

Tel.: +39-079-227002 Fax: +39-079-226016
segreteria generale@bancosardegna.it

Direzione Amministrazione e Bilancio

Tel.: +39-079-226292 Fax: +39-079-226290
direzione.amministrativa@bancosardegna.it

www.bancosardegna.it



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-16	31-dic-15	Variazione		31-mar-15
			assoluta	%	
10. Cassa e disponibilità liquide	89.081	104.402	(15.321)	(14,7)	82.754
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.336	6.427	(91)	(1,4)	7.994
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	919.755	913.782	5.973	0,7	991.348
60. Crediti verso banche	3.683.672	3.327.999	355.673	10,7	2.612.566
70. Crediti verso clientela	8.029.819	7.945.802	84.017	1,1	8.069.762
80. Derivati di copertura	1.408	1.022	386	37,8	1.339
100. Partecipazioni	69.420	68.361	1.059	1,5	67.264
120. Attività materiali	328.689	329.729	(1.040)	(0,3)	331.879
130. Attività immateriali	5.718	5.766	(48)	(0,8)	5.976
<i>di cui:</i>					
- avviamento	4.904	4.904	-	-	4.904
140. Attività fiscali	215.637	217.712	(2.075)	(1,0)	199.422
a) correnti	13.232	13.950	(718)	(5,1)	14.336
b) anticipate	202.405	203.762	(1.357)	(0,7)	185.086
b1) di cui alla Legge 214/2011	155.278	157.223	(1.945)	(1,2)	146.360
160. Altre attività	151.262	284.938	(133.676)	(46,9)	139.090
Totale dell'attivo	13.500.797	13.205.940	294.857	2,2	12.509.394

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-16	31-dic-15	Variazione		31-mar-15
			assoluta	%	
10. Debiti verso banche	160.124	300.258	(140.134)	(46,7)	94.350
20. Debiti verso clientela	10.055.873	9.447.418	608.455	6,4	8.618.134
30. Titoli in circolazione	1.549.680	1.749.984	(200.304)	(11,4)	2.043.654
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.750	3.357	393	11,7	4.990
60. Derivati di copertura	3.800	3.050	750	24,6	4.237
80. Passività fiscali	20.554	18.776	1.778	9,5	24.756
a) correnti	114	75	39	52,0	154
b) differite	20.440	18.701	1.739	9,3	24.602
100. Altre passività	290.294	275.321	14.973	5,4	310.166
110. Trattamento di fine rapporto del personale	70.434	71.479	(1.045)	(1,5)	73.835
120. Fondi per rischi e oneri:	78.936	77.829	1.107	1,4	56.691
b) altri fondi	78.936	77.829	1.107	1,4	56.691
140. Riserve da valutazione	177.578	173.215	4.363	2,5	171.604
170. Riserve	750.004	752.058	(2.054)	(0,3)	763.426
180. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
190. Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
200. Azioni proprie (-)	(5)	(5)	-	-	(5)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	54.106	53.688	418	0,8	49.583
220. Utile (perdita) del periodo (+/-)	4.103	(2.054)	6.157	-	12.407
Totale del passivo e del patrimonio netto	13.500.797	13.205.940	294.857	2,2	12.509.394



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2016	Primi tre mesi 2015	Variazione assoluta	%	Esercizio 2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	72.297	80.515	(8.218)	(10,2)	310.715
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(13.577)	(17.938)	(4.361)	(24,3)	(65.345)
30. Margine di interesse	58.720	62.577	(3.857)	(6,2)	245.370
40. Commissioni attive	42.363	42.602	(239)	(0,6)	182.352
50. Commissioni passive	(6.762)	(6.892)	(130)	(1,9)	(29.310)
60. Commissioni nette	35.601	35.710	(109)	(0,3)	153.042
70. Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	47
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(460)	1.153	(1.613)	-	1.560
90. Risultato netto dell'attività di copertura	9	80	(71)	(88,8)	(24)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.854	15.744	(12.890)	(81,9)	25.302
a) crediti	-	-	-	-	(1)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.604	15.922	(12.318)	(77,4)	26.463
d) passività finanziarie	(750)	(178)	572	321,3	(1.160)
120. Margine di intermediazione	96.724	115.264	(18.540)	(16,1)	425.297
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(12.290)	(16.882)	(4.592)	(27,2)	(93.402)
a) crediti	(12.786)	(16.519)	(3.733)	(22,6)	(90.731)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	(1.008)
d) altre operazioni finanziarie	496	(363)	859	-	(1.663)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	84.434	98.382	(13.948)	(14,2)	331.895
180. Spese amministrative:	(84.763)	(82.525)	2.238	2,7	(352.780)
a) spese per il personale	(42.771)	(43.879)	(1.108)	(2,5)	(193.390)
b) altre spese amministrative	(41.992)	(38.646)	3.346	8,7	(159.390)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.676)	(3.571)	(1.895)	(53,1)	(11.674)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.287)	(2.569)	(282)	(11,0)	(10.340)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(93)	(105)	(12)	(11,4)	(422)
220. Altri oneri/proventi di gestione	10.185	9.885	300	3,0	40.299
230. Costi operativi	(78.634)	(78.885)	(251)	(0,3)	(334.917)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	856	161	695	431,7	909
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(6)	(1)	5	500,0	(88)
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.650	19.657	(13.007)	(66,2)	(2.201)
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(2.075)	(6.779)	(4.704)	(69,4)	1.311
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	4.575	12.878	(8.303)	(64,5)	(890)
320. Utile (perdita) del periodo	4.575	12.878	(8.303)	(64,5)	(890)
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	472	471	1	0,2	1.164
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	4.103	12.407	(8.304)	(66,9)	(2.054)

Alcune poste dello stesso periodo dell'anno a raffronto sono state riclassificate da commissioni a interessi al fine della comparabilità dei dati.